

**Sindacato dei Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale
S.L.A.I. cobas**

Sede Legale
Via Masseria Crispo n°16 80038
Pomigliano d'Arco - Na
tel & fax 081/2133668

Sede Nazionale
Viale Monviso 124
Garbagnate Milane 20143 Milano
tel & fax 02/8392117

Spett. le FCA Italy S.p.A.
C.so G. Agnelli,200
10135 - Torino
fca.italy@pec.fcagroup.com

Spett.le SEVEL SpA
Direzione del personale
V.le Avv G.Agnelli,10 ATESSA(CH)
sevel.spa@pec.fcagroup.com

Spett.le FCA Italy spa Direzione Aziendale
Via Ex AeroportoPomigliano d'Arco (NA)
fca-it.spp-mmmmb-plant-g-vico@pec.fcagroup.com

E per opportuna conoscenza e competenza

Spett.le Presidente del Consiglio dei Ministri
presidente@pec.governo.it

Spett.le Prefettura di Chieti
protocollo.prefch@pec.interno.it

Spett.le Presidente della Giunta Regionale dell'Abruzzo
presidenza@pecregione.abruzzo.it
urp@pec.regione.abruzzo.it

Spett.le A.S.L. Lanciano-Vasto-Chieti
Servizio di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro
via N. Nicolini snc (c/o ex Pediatrico)Chieti
spsal.chieti@pec.asl2abruzzo.it
spsal.sansalvo@pec.asl2abruzzo.it

Spett.le Prefettura di Napoli
protocollo.prefna@pec.interno.it

Spett.le Presidente della Giunta Regionale della Campania
urp@pec.regione.campania.it

Spett.le Servizio di Igiene e Medicina del Lavoro
Dell'ASL Napoli 3 sud
Pomigliano d'Arco (NA)
medlav@pec.aslnapoli3 sud.it

agli R.L.S.FCA/SEVEL

Oggetto: Richiesta di sospensione della ripresa dell'attività lavorativa prevista per il 27 aprile nei siti produttivi di FCA.

Dando seguito alle precedenti comunicazioni inviate e pervenuteVI a mezzo pec il 10 e 13 marzo 2020, comunicazioni che qui si confermano e ribadiscono negli allegati (1-2 e 3), e a fronte dell'annunciata ripresa produttiva per il 27 aprile nei siti industriali FCA e tenuto conto che FCA e le OO.SS. FIM-CISL, UILM_UIL, FISMIC, UGLM, AQCFR e FIOM-CGIL hanno stipulato il 9 aprile un accordo di pretese "linee guida di regolamentazione" per la ripresa dell'attività lavorativa in cui limiti e tempi di fissazione restano prerogativa del governo.

A seguito della prospettata ripresa lavorativa nei siti FCA saranno coinvolti non solo dipendenti Fca ma anche quelli appartenenti alle aziende complementari dell'indotto nonché lavoratori delle ditte esterne con esponenziale aumento del rischio di contagio da coronavirus e possibili insorgenze ed estensioni dei focolai ancora diffusi e presenti sul territorio nazionale e locale.

Tra altro in latenza di specifiche aziendali inerenti la necessaria modifica dell'organizzazione del lavoro per il conseguente distanziamento sulle linee di produzione il rischio contagio resta altresì notevole se si considerano le fasi di spostamento per il raggiungimento della fabbrica per assenza di adeguati piani di mobilità collettiva e nei reparti, in particolare nei cicli di lavorazione che comportano condivisione delle mansioni nei vani/abitacolo e contatti ristretti nel posizionamento di particolari pesanti e voluminosi, per l'impiego di attrezzature e mezzi di servizio, utilizzo collettivo e contemporaneo dei servizi igienici, docce e spogliatoi, aree di ristoro e locali mensa etc.

La tutela della salute in fabbrica non può diventare una variabile dipendente subordinata all'abuso di riscalate e pretese "esigenze economiche aziendali" suscettibili di esporre ad elevato rischio epidemiologico i lavoratori, le loro famiglie e le collegate realtà sociali e territoriali.

Considerato che il 'fondamentale e non derogabile diritto alla salute', sia del singolo che collettivamente inteso, è costituzionalmente protetto e normato con rango gerarchico superiore e non negoziabile e/o comprimibile dalla contrattazione sindacale e da illegittime iniziative governative - rispetto alle esigenze e libertà imprenditoriali, gli scriventi Mara Malavenda per Esecutivo Nazionale Slai cobas, Giordano Spoltore e Vittorio Granillo rispettivamente per Coordinamenti Provinciali di Chieti e Napoli dello scrivente sindacato, in funzione di rappresentanza e tutela collettiva dei lavoratori, per quanto premesso e considerate **le rispettive responsabilità** dei destinatari della presente ogni uno nell'ambito delle proprie competenze, **richiedono** la sospensione della annunciata ripresa dell'attività lavorativa prevista per il 27 aprile nei siti di FCA per l'impossibilità a garantire la necessaria ed urgente sicurezza sanitaria sul lavoro e quella territoriale.

Si resta in attesa di tempestivo riscontro preannunciando in mancanza ogni idonea ed adeguata iniziativa a tutela dei lavoratori, delle loro famiglie, e dei collegati contesti sociali nonché per la verifica di eventuali ipotesi di reato.

Distinti saluti.

Chieti, Pomigliano 24 aprile 2020

Per Esecutivo Nazionale Slai cobas

Assunta Malavenda detta Mara

Giordano Spoltore Coordinatore provinciale di Slai cobas Chieti

Vittorio Granillo coordinatore provinciale di Slai cobas Napoli

Sede Legale

Via Masseria Crispo n°16 80038
Pomigliano d'Arco - Na
tel & fax 081/2133668

Sede Nazionale

Viale Monviso 124
Garbagnate Milane 20143 Milano
tel & fax 02/8392117

Spett. le FCA Italy spa Direzione Aziendale

Via Ex Aeroporto

Pomigliano d'Arco (NA)

Fca-it. spp-mmb-plant-g-vico@pec.fcagroup.com

p.c. alla RLS presso stabilimento G.B.VICO di Pomigliano d'Arco

Servizio di Igiene e Medicina del Lavoro

Dell'ASL Napoli 3 sud

Pomigliano d'Arco (NA)

medlav@pec.aslnapoli3sud.it

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

urp@pec.regione.campania.it

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

presidente@pec.governo.it

Oggetto: Intimazione ad adempiere alle disposizioni dei D.C.P.M. ed alle vigenti normative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro in relazione a epidemia corona virus.

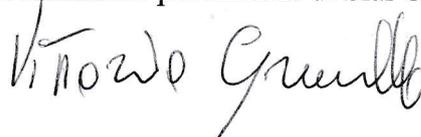
Ciò considerato l'elevato numero di operai ed impiegati presenti nei siti di Pomigliano e Nola, nonché l'evolversi della situazione epidemiologica, l'incremento dei casi sul territorio nazionale ed il carattere particolarmente contagioso del corona virus, la presenza di lavoratori invalidi e con patologie a rischio, la provenienza, dei dipendenti della vostra società, delle ditte esterne e dei fornitori, da diverse località provinciali, regionali e nazionali.

Lo scrivente Vittorio Granillo in qualità di Coordinatore provinciale di Napoli della rappresentata OO.SS. ed in funzione di rappresentanza e tutela collettiva dei lavoratori, in caso di V.s. impossibilità ad adempiere determinata da motivi tecnici, intima l'immediata fermata degli impianti in attesa della predisposizione di adeguate misure tecniche di prevenzione epidemiologica e di sanificazione degli ambienti.

Slai cobas preannuncia, in mancanza di Vostro tempestivo riscontro, pronte iniziative a tutela dell'incolumità dei lavoratori ed al correlato possibile rischio epidemiologico territoriale.

Pomigliano 10/03/2020

Vittorio Granillo coordinatore provinciale di Slai Cobas Napoli



S.L.A.I. cobas

Sede Legale

Via Masseria Crispo n°16 80038
Pomigliano d'Arco - Na
tel & fax 081/2133668

Sede Nazionale

Viale Monviso 124
Garbagnate Milane 20143 Milano
tel & fax 02/8392117

Spett.le

SEVEL SpA Direzione Aziendale

V.le Avv G. Agnelli, 10

ATESSA (CH)

sevel.spa@pec.fcagroup.com

alla RLS di stabilimento

e p.c.

Spett.le

A.S.L. Lanciano-Vasto-Chieti

Servizio di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro

Via N. Nicolini snc (c/o ex Pediatrico)

CHIETI

spsal.chieti@pec.asl2abruzzo.it

spsal.sansalvo@pec.asl2abruzzo.it

Al Presidente della Giunta Regionale dell'ABRUZZO

presidenza@pec.regione.abruzzo.it

urp@pec.regione.abruzzo.it

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

presidente@pec.governo.it

OGGETTO: Intimazione ad adempiere alle disposizioni dei D.C.P.M. ed alle vigenti normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro in relazione all' epidemia corona virus.

Ciò considerato l'elevato numero di operai ed impiegati presenti nel sito produttivo, nonché l'evolversi della situazione epidemiologica, l'incremento dei casi sul territorio nazionale ed il carattere particolarmente contagioso del corona virus, la presenza di lavoratori invalidi e con patologie a rischio, la provenienza dei dipendenti della vostra società, delle ditte esterne e dei fornitori, da diverse località provinciali, regionali e nazionali.

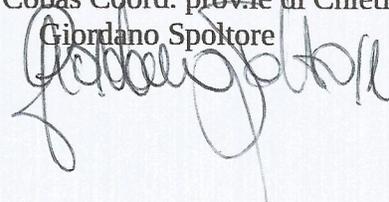
Lo scrivente Giordano Spoltore in qualità di Coordinatore provinciale di Chieti della rappresentata OO.SS. ed in funzione di rappresentanza e tutela collettiva dei lavoratori, in caso di V.s. impossibilità ad adempiere determinata da motivi tecnici, intima l'immediata fermata degli impianti in attesa della predisposizione di adeguate misure tecniche di prevenzione epidemiologica e di sanificazione degli ambienti.

Slai Cobas preannuncia, in mancanza di Vostro tempestivo riscontro, pronte iniziative a tutela dell'incolumità dei lavoratori ed al correlato possibile rischio epidemiologico territoriale.

Lanciano 10/03/2020

per S.L.A.I. - Cobas Coord. prov.le di Chieti

Giordano Spoltore



S.L.A.I.cobas

Sede Legale
Via Masseria Crispo n°16
Pomigliano d'Arco - Na
tel & fax 081/2133668

Sede Nazionale
Viale Monviso 124
GarbagnateMilanese -Mi
tel & fax 02/8392117

Raccomandata A/R anticipata a mezzo pec

Spett. le FCA Italy S.p.A.
C.so G. Agnelli, 200
10135 - Torino
fca.italy@pec.fcagroup.com

Spett. Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi - Piazza Colonna, 370
00187 - Roma
presidente@pec.governo.it

Facendo seguito alle precedenti comunicazioni inviate in data 10 marzo 2020 dai Coordinamenti Provinciali di Slai Cobas di Napoli e Chieti a FCA di Pomigliano d'Arco e a Sevel di Atessa ed aventi ad oggetto "*Intimazione ad adempiere alle disposizioni dei D.C.P.M. ed alle vigenti normative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro in relazione a epidemia corona virus*", - comunicazioni che qui si ribadiscono in allegato (all. n. 1 e 2).

Considerato inoltre l'elevato numero di operai ed impiegati presenti nel Gruppo FCA - CNH in Italia, nonché l'evolversi della situazione epidemiologica, l'incremento dei casi sul territorio nazionale ed il carattere particolarmente contagioso del corona virus, la presenza di lavoratori invalidi e con patologie a rischio, la provenienza da diverse località provinciali e regionali diffuse sull'intero territorio nazionale dei dipendenti del richiamato Gruppo, delle ditte esterne e dei fornitori, nonché l'attuale inadeguatezza impiantistica - e delle correlate modalità organizzative del lavoro - a fronteggiare efficacemente l'esposizione a serio rischio epidemiologico dei lavoratori e, conseguentemente, dei loro familiari nonché i territori di residenza e provenienza degli stessi.

Preso atto dell'evidente inadeguatezza delle aziende del Gruppo FCA - CNHI che allo stato impedisce di fatto l'attuazione nei luoghi di lavoro dei necessari protocolli di sicurezza antiepidemiologica, la scrivente Mara Malavenda, per l'Esecutivo Nazionale della rappresentata organizzazione sindacale ed in funzione di rappresentanza e tutela collettiva dei lavoratori,

INTIMA

agli intestatari in indirizzo l'immediata fermata impiantistica e produttiva degli stabilimenti di FCA - CNHI ad oggi impossibilitati a garantire la necessaria ed urgente sicurezza sanitaria sul lavoro e quella territoriale, ciò in conformità alle responsabilità ed ai doveri incombenti su parti datoriali ed istituzionali ed ai correlati obblighi di legge, nonché sociali e morali, rappresentando inoltre a parte istituzionale che, in difetto e dimostrata consapevolezza soggettiva di omissioni e/o violazioni normative, violazione dell'obbligo di correttezza e buona fede e di colposo ritardo nell'agire, sarà ritenuta in solido e direttamente - e non solo nelle funzioni ricoperte - responsabile, per quanto di competenza, dei possibili e devastanti disastri sociali conseguenti.

Si resta in attesa di cortese e tempestivo riscontro preannunciando in mancanza ogni adeguata iniziativa a tutela dei lavoratori e delle loro famiglie nonché del collegato contesto sociale.

Pomigliano d'Arco, 13 marzo 2020

Per Esecutivo Nazionale Slai cobas


Assunta Malavenda detta Mara